



Comunicazione ambientale attraverso i dati

Data journalism ovvero giornalismo di precisione

“



Data journalism per
ARPAT by @RosyBattag
lia

Chi sono?

My Festival (cosa è tuo programma) chi siamo sponsor media partner partner contatti press area iscrivi alla newsletter

#j14 perugia, italy | 30 april - 4 may 2014 | VIII edition | free entry

international journalism festival

home programma speaker gold donor volontari dove&come webtv exhibitions 2.0 archivio english version

Rosy Battaglia
giornalista freelance

Sei qui: Home > Chi sono > Cosa faccio > Contatti > Disclaimers > Facebook > Site web

BATBLOG
PENSIERI PER IL SISTEMA IDEE PER VOI. UNO GLIELE

AMBIENTE DIRITTI TEATRO POLITICA SOCIETÀ CIVILE

Sei qui: Home

IN EVIDENZA...

ULTIMO DANZIGLO

Pavia, festival dei Diritti: la storia della legalità

Mentre Milano ha celebrato il suo Pavia è partito sotto un titolo den settima edizione del festival dei 0 appuntamenti, dal 5 al 30 novemb l'attenzione su un valore davvero mio modesto parere, con il conce dall'associazionismo pavese, CSV Opportunità del Comune di Pava [More...](#)

POLITICA AMBIENTE LETTERATURA RASSEGNA

Home Chi sono Cosa faccio Contatti Disclaimers Facebook Site web

BATBLOG

Sei qui: Home

FIMA
Federazione Italiana Media Ambientali

Giomalismo sostenibile: ad Ecomondo l'assemblea della Federazione Italiana Media Ambientali @Fimait

7 novembre 2013 a Rimini la rete dei giornalisti e dei comunicatori per i

Civici, Cittadini e reattivi: tutti a @Glocalnews #glocal13

Published on 8 novembre 2013

Al tempo dei social media è possibile sperimentare nuovi modelli di informazione partecipata di qualità? Si può favorire il diritto di sapere e di accesso ai dati dei cittadini su temi fondamentali come la tutela dell'ambiente, salute e legalità? La risposta, nel movimentato sistema informativo italiano, arriva da Media Civici, nati per promuovere e amplificare

Rosy Battaglia

Chi sono Cosa faccio Social media Formazione Giornalismo Rassegna web Batblog Eventi Contatti

Le mie rassegne web (Social Media Curation)

Rosy Battaglia

Edit profile

15 SlideShares
227 Followers

Milan, Italy

- Online Journalist, Social media specialist, Trainer at freelance
- Writing / Publishing
- www.rosybattaglia.it
- Online Journalist and Social Media Specialist. O più semplicemente redattrice civile. Appassionata di ambiente, diritti, open data e cultura (teatro), sono ideatrice di Cittadinireattivi, progetto di civic journalism e crowdmapping su ambiente, salute e legalità. Ho collaborato e collaboro con Nova 1 Sole 24 ore, Wired, La Nuova Ecologia, l'Agencia di Stampa Redattore Sociale, Terre di Mezzo, Lettera43. Blogger su Batblog. Mi piacerebbe dedicarmi di più alla narrazione video. Intanto ho vinto il Premio della giuria di qualità "Informazione digitale" La Stampa 2013.

Twitter LinkedIn Google+

Followers (227)

Rnexti
LAMPUBBLICAZIONE

cittadini reattivi
terra, cielo, acqua puliti per tutti

Cittadini reattivi a Repubblica Next #rnexti14 709 views

You have no new updates

[View featured content](#)
Add share it with your network by liking it

Data journalism per
ARPAT by @RosyBattaglia

Perchè abbiamo bisogno di giornalismo investigativo e civico sull'ambiente (e le sue ricadute sulla salute)



“Tra i poveri più maltrattati c'è la nostra terra. Non possiamo far finta di niente di fronte a questa grande crisi ambientale”

“Laudato sii, papa Francesco

“What is data journalism? I could answer, simply, that it is journalism done with data. But that doesn’t help much”.

“Che cosa è il giornalismo dei dati? Potrei rispondere, semplicemente, che è il giornalismo fatto con i dati. Ma questo non aiuta molto”.

<http://datajournalismhandbook.org/1.0/en/index.html>



Front Matter

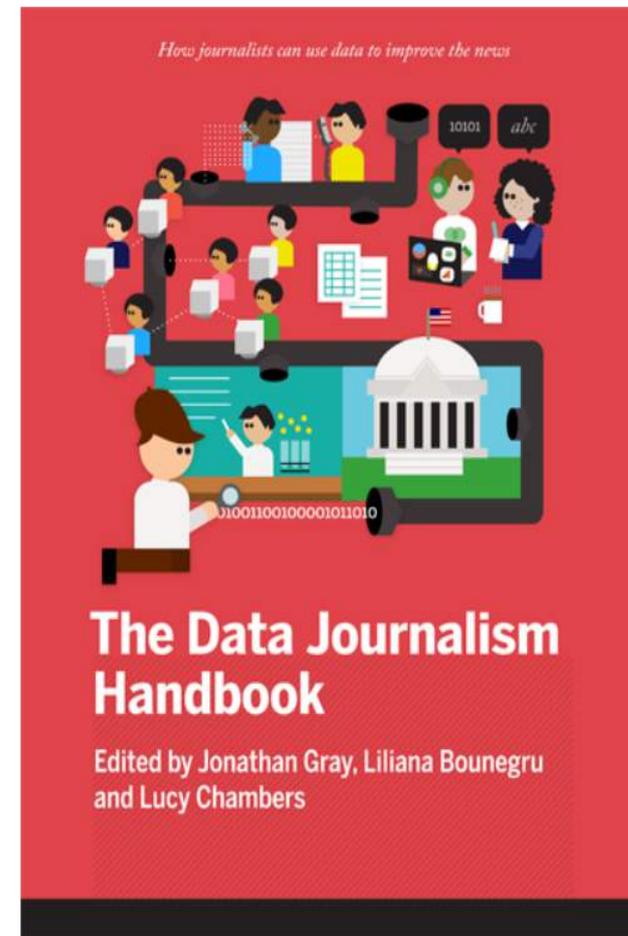
- [For the Great Unnamed](#)
- [Contributor List](#)
- [What This Book Is \(And What It Isn't\)](#)
- [The Handbook At A Glance](#)

Introduction

- [What Is Data Journalism?](#)
- [Why Journalists Should Use Data](#)
- [Why Is Data Journalism Important?](#)
- [Some Favorite Examples](#)
- [Data Journalism in Perspective](#)

In The Newsroom

- [The ABC's Data Journalism Play](#)
- [Data Journalism at the BBC](#)



<http://datajournalismhandbook.org/1.0/en/index.html>

Data journalism per
ARPAT by @RosyBattag
lic

Giornalismo di precisione o data journalism

Per data journalism o giornalismo di precisione (in inglese: computer-assisted reporting, data driven journalism o database journalism, abbreviato in data journalism) s'intendono quelle inchieste o quei lavori di approfondimento realizzati con gli strumenti della matematica, della statistica e delle scienze sociali e comportamentali, che sono applicate alla pratica del giornalismo

Tra gli strumenti del data journalism c'è l'uso dei fogli di calcolo per analizzare le informazioni, la ricostruzione di un fatto attraverso i documenti, la realizzazione dei sondaggi e anche la costruzione di mappe per mostrare risultati ottenuti.

Questo tipo di giornalismo beneficia soprattutto di Internet, da un lato per potenziare l'interattività con il lettore grazie agli strumenti multimediali, e dall'altro per attingere alle banche dati, grazie al fenomeno dell'Open data



I pionieri del giornalismo di precisione ospiti al Festival Internazionale del Giornalismo di Perugia (aprile 2010). Da sinistra: Philip Meyer, Mario Tedeschini Lalli, Stephen Doig e José Luis Dader.

Data journalism per
ARPAT by @RosyBattag
lio

Giornalismo di precisione e metodo scientifico

Il giornalismo di precisione è una pratica che si avvicina alla ricerca scientifica. Il cronista adotta un metodo scientifico, e applica il rigore del metodo usato, per scrivere un articolo o rivelare un fatto.

La forza del metodo di analisi conferisce precisione, e quindi obiettività, alla notizia: più è rigoroso il metodo con il quale viene realizzata l'inchiesta o con il quale sono trattati i dati e le analisi, più si potrà essere obiettivi nel confrontarsi con un fatto.

E il giornalismo investigativo?

La differenza del giornalismo di precisione rispetto al giornalismo investigativo è che in quest'ultimo il giornalista si muove sul campo per recuperare informazioni e fare interviste.

Mentre nel giornalismo di precisione è il reporter che studia il problema o il caso in prima persona e poi riporta le proprie scoperte e risultati.

IL METODO



1. OSSERVARE IL FENOMENO



4. FARE GLI ESPERIMENTI

QUESTA OPERA È STATA RILASCIATA SOTTO LA LICENZA CREATIVE COMMONS

<http://www.discorsivo.it/magazine/2013/09/01/il-principio-di-autorita-galileo-e-il-metodo-scientifico/>

Data journalism per
ARPAT by @RosyBattag
lio

Giornalismo civico...

Civic Journalism o Public Journalism

Integrare il giornalismo nel processo democratico

“Un tentativo per abbandonare l'idea che i giornalisti e il loro pubblico siano spettatori nei processi politici e sociali”

David K. Perry, University of Alabama (2003)

Cos'è un'inchiesta giornalistica?

"Un'inchiesta giornalistica è la paziente fatica di portare alla luce i fatti, di mostrarli nella loro forza incoercibile e nella loro durezza.

Il buon giornalismo sa che i fatti non sono mai al sicuro nelle mani del potere e se ne fa custode nell'interesse dell'opinione pubblica"

Giuseppe D'Avanzo

Diritto di accedere alle informazioni



<http://www.dirittodisapere.it/wp-content/uploads/2017/04/ignoranza-di-stato.pdf>

Data journalism per
ARPAT by @RosyBattag
lio

800

le richieste inviate

136

le risposte soddisfacenti

73%

le richieste che non hanno ricevuto risposta

1 rifiuto su 3 è illegittimo

**Ma i dati ambientali e sanitari
sono a disposizione
di cittadini e giornalisti?**

Prima legge di Patruno sugli Open Data

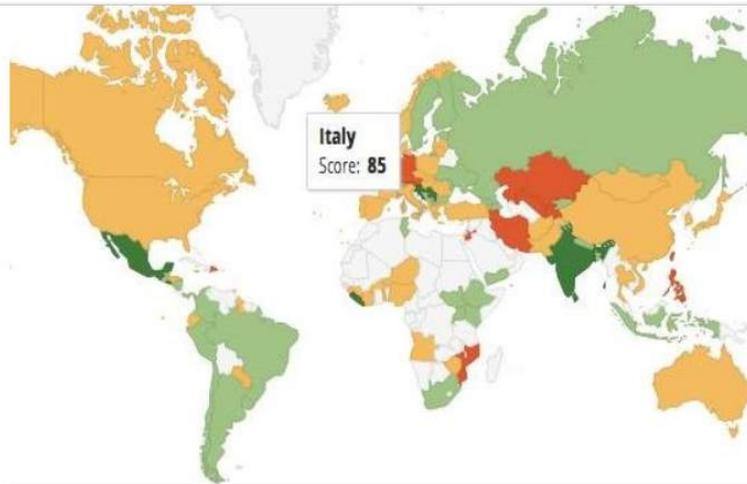
“La probabilità che i dati cercati siano stati pubblicati da qualcuno come Open Data è inversamente proporzionale all'importanza che quei dati hanno per portare a termine il progetto o la ricerca che si sta effettuando”

Corollario

“Se gli Open Data per qualche ragione esistono, allora sono stati pubblicati per un'area geografica diversa da quella su cui si sta effettuando la ricerca. Se poi esistono per quella determinata area geografica allora sono vecchi”

Dal nostro osservatorio possiamo affermare che...

- **I dati che riguardando ambiente e salute molto spesso non sono accessibili ai cittadini e ai giornalisti e quando sono disponibili spesso sono da verificare o non corrispondenti a quanto richiesto**
- **la mancanza di trasparenza e di accesso in Italia è alla base dei conflitti ambientali e spesso radice dei fenomeni di corruzione**



10 NOVEMBRE 2016

FOIA: L'ITALIA GUADAGNA 43 POSIZIONI NELLA CLASSIFICA MONDIALE SULL'ACCESSO

Dal 97esimo al 54esimo posto a livello mondiale nella classifica del [Right to Information Rating](#), l'indice globale che misura in 111 Paesi l'accessibilità di documenti, dati e informazioni detenuti dalle pubbliche amministrazioni. È questa la rimonta resa possibile dall'approvazione, lo scorso maggio del Foia, il Freedom of Information Act italiano.

DIRITTO DI SAPERE Diritto di Sapere
1,655 likes
Riferiti e raccomandazioni dal primo monitoraggio nazionale sul Foia Italiano
Aprile 2017

Liked [dirittodisapere.it/rappor](#) Share

You and 186 other friends like this

DIRITTO DI SAPERE Diritto di Sapere
April 10 at 2:42pm

Dati e storie dal primo monitoraggio sul FOIA italiano. Ecco la presentazione del nostro rapporto "Ignoranza di Stato" a #Ijf17, con il quale abbiamo testato sul campo la nuova legge sulla trasparenza, occupandoci di casi concreti, tra i quali:

- Quali sono le condizioni igieniche delle carceri lombarde?
- Come nasce l'inchiesta del Fatto quotidiano online sull'onorevole Boccia?... [See More](#)

SU TWITTER

Tweet di [@dirittodisapere](#)

[Diritto Di Sapere](#) ha ritwittato

Abbiamo il diritto di sapere, di avere accesso alle informazioni che ci riguardano, alla trasparenza e alla partecipazione

Convezione di Aarhus

Articolo 1

FINALITÀ

Per contribuire a tutelare il diritto di ogni persona, nelle generazioni presenti e future, a vivere in un ambiente atto ad assicurare la sua salute e il suo benessere, ciascuna Parte garantisce il diritto di accesso alle informazioni, di partecipazione del pubblico ai processi decisionali e di accesso alla giustizia in materia ambientale in conformità delle disposizioni della presente convenzione



Check out what USA TODAY discovered about more than 230 previously 'unrecognized' smelters

SHOW ME  **Featured USA TODAY soil testing sites**  **USA TODAY soil testing sites**  **Other factory sites**

<http://usatoday30.usatoday.com/news/nation/smelting-lead-contamination/index#sites/>

Data journalism per
ARPAT by @RosyBattaglia

Ma si può fare tanto anche con poco

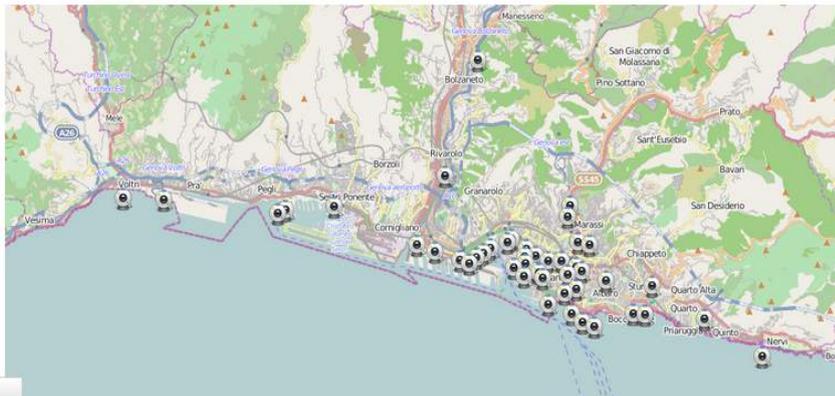
#AlluvioneGenova2014 #OpenGenovaMap #AngelidelFango #OpenGenova

Emergenza Alluvione 2014

Informazioni e comunicazioni utili. Immagini raccolte dai Social Network e siti istituzionali

HOME | PERCHÉ QUESTO SPAZIO? | LINK E NUMERI UTILI | DAI SOCIAL NETWORK

OpenStreetMap



LE MAPPE DI OPEN GENOVA

Webcam in città
Alluvione Genova 2014
Angeli del Fango
Rischio alluvionale

#AlluvioneGenova2014 #OpenGenovaMap
#AngelidelFango #OpenGenova

RICERCA LIBERA

Data journalism per
ARPAT by @RosyBattag
lia

L'Italia è un Paese da bonificare



Stop biocidio: 100 000 cittadini Napoli, 16 novembre 2013



Data journalism per
ARPAT by @RosyBattag
lie

La Spezia, Stop Veleni, 8 marzo 2014



Data journalism per
ARPAT by @RosyBattag
lie

10 MAGGIO
PER UNA SOLA GRANDE OPERA:
CASA, SALUTE, REDDITO E DIGNITA'

#10MAGGIO #STOPBIOCIDIOBRESCIA

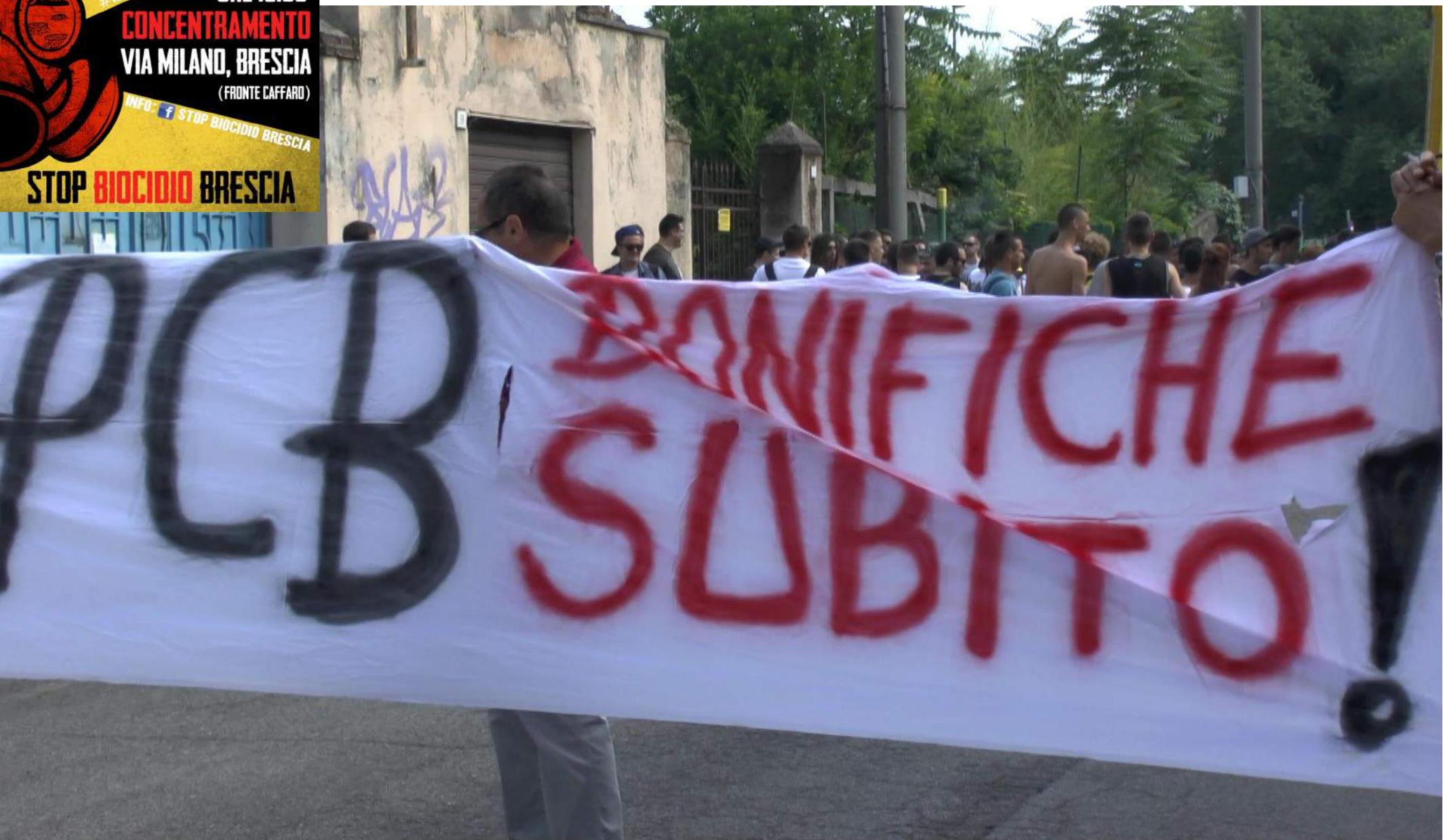
ORE 15:00
CONCENTRAMENTO
VIA MILANO, BRESCIA
(FRONTE CAFFARO)

INFO: [f](#) STOP BIOCIDIO BRESCIA

STOP BIOCIDIO BRESCIA



Stop biocidio Brescia, 10 maggio 2014





Inchieste

In evidenza

Blog ▾

Eventi

Segnala in modo anonimo

Partecipa e mappati!

Italia ▾

INCHIESTA

RIFIUTI d'Italia

Rifiuti d'Italia, la grande truffa. Online la nostra inchiesta su Wired Italia, partecipa anche tu!

SOSTIENI CITTADINI REATTIVI APS: FAI UNA DONAZIONE!

Donazione



ULTIME DAL BLOG

[vedi archivio](#)



EJOLT is a large EU project bringing science and society together to catalogue ecological distribution conflicts and confront environmental injustice.

See what EJOs are

atlas

Browse maps

966 cases reported

- Nuclear
- Mineral Ores and Building Extractions
- Waste Management
- Biomass and Land Conflicts
- Fossil Fuels and Climate Justice
- Water Management Infrastructure and Built

EJOLT launches the Atlas of Environmental Justice

Global Atlas of environmental conflicts: <http://ejatlas.org/>

Latest from the Blog

Barrick in the doldrums: shareholders angry about Pascua Lama

April 29th, 2014

By Joan Martinez Alier. For many years,

Illegal arrest and illegitimate mining in Intag Valley (Ecuador)

April 23rd, 2014

By Carlos Zorrilla. On April 10, 2014, the campesino leader Javier Ramirez of Intag Valley (Ecuador)...

Our work areas

- * Nuclear Energy
- * Oil and Gas and Climate Justice
- * Biomass and Land Conflicts
- * Mining and Ship Breaking
- * Environmental Health and Risk



L'Italia è un Paese da bonificare





PIEMONTE
2.185

LOMBARDIA
3.970



VENETO
699



MARCHE
1.414



TOSCANA
2.108

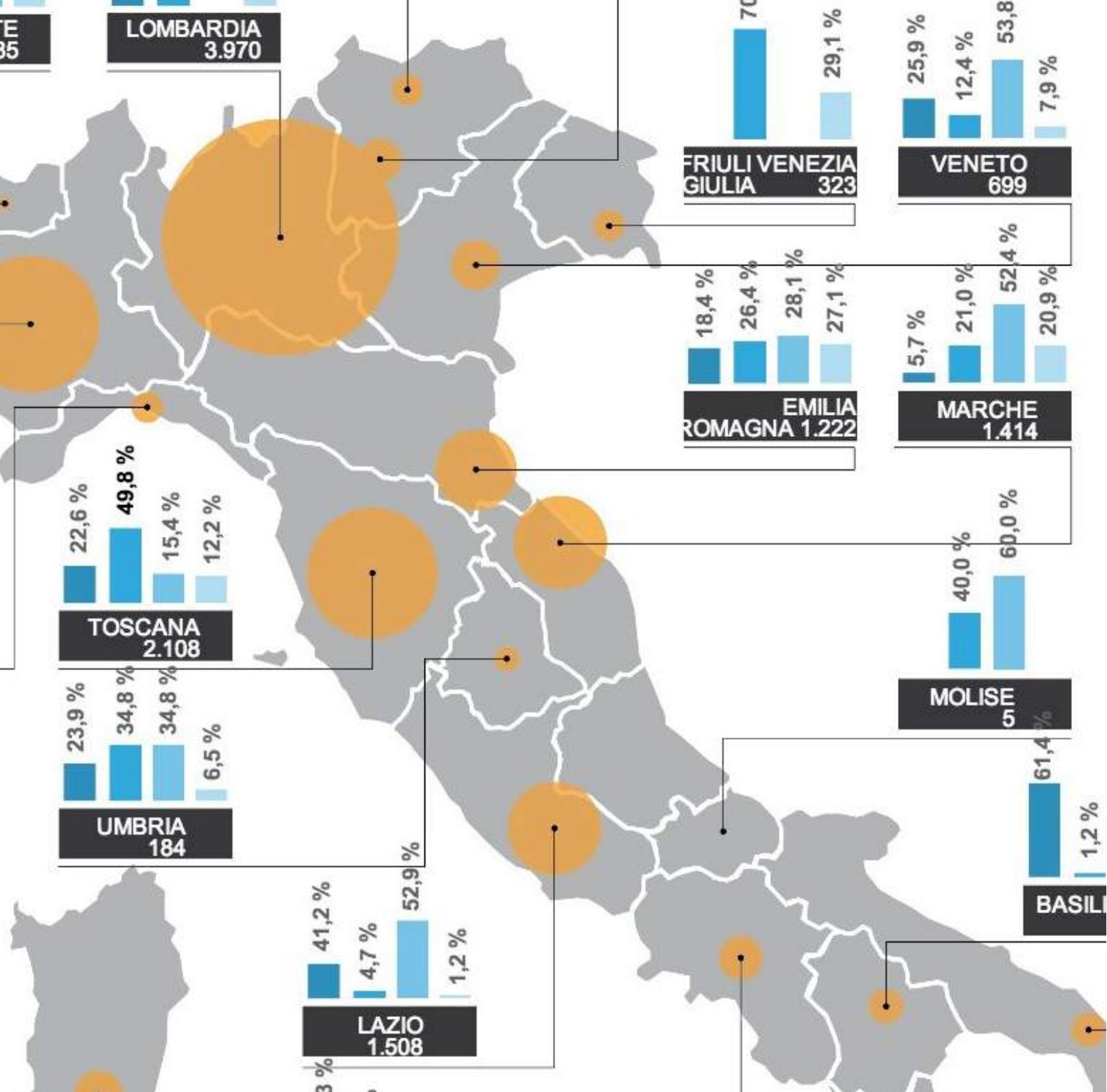
MOLISE
5

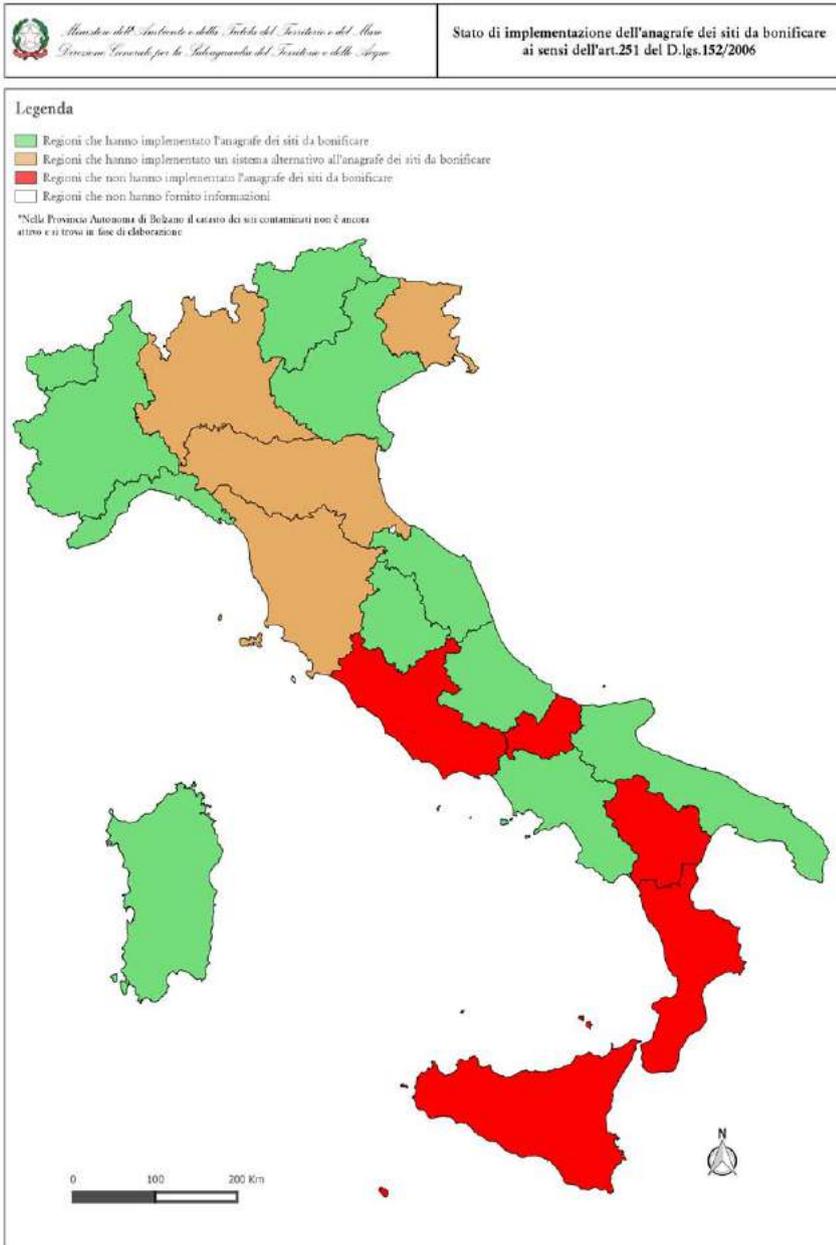
UMBRIA
184

SARDEGNA
679

LAZIO
1.508

BASILICATA
1,2 %





<http://www.bonifiche.minambiente.it/anagrafe.html>

La carta dei Comuni SIN



Home Chi siamo Cos'è un SIN Chi ha aderito **La Carta dei Comuni Sin** Come aderire Documenti Stampa Video Contatti

per prevenire gli effetti dannosi della realtà dei cambiamenti climatici (esporsi, moltiplicando effetti sanitari, ambientali, socio-economici sin qui non risolti), con i necessari interventi di bonifica e messa in sicurezza ai sensi delle vigenti norme.

I SINDACI, NELLA LORO VESTE DI AUTORITÀ COMUNALE SANITARIA, POICHÉ LA SALUTE DI INTERE COMUNITÀ E LA TUTELA DEI LORO TERRITORI NECESSITANO DI UN INTERVENTO NETTO E DECISO, CHIEDONO AL GOVERNO LA DICHIARAZIONE DELLO "STATO DI CRISI AMBIENTALE E SANITARIA" PER TUTTI I SITI INQUINATI DI INTERESSE NAZIONALE, COSÌ DA POTER AVVIARE PERCORSI DI BONIFICA CON CARATTERE DI MASSIMA URGENZA.

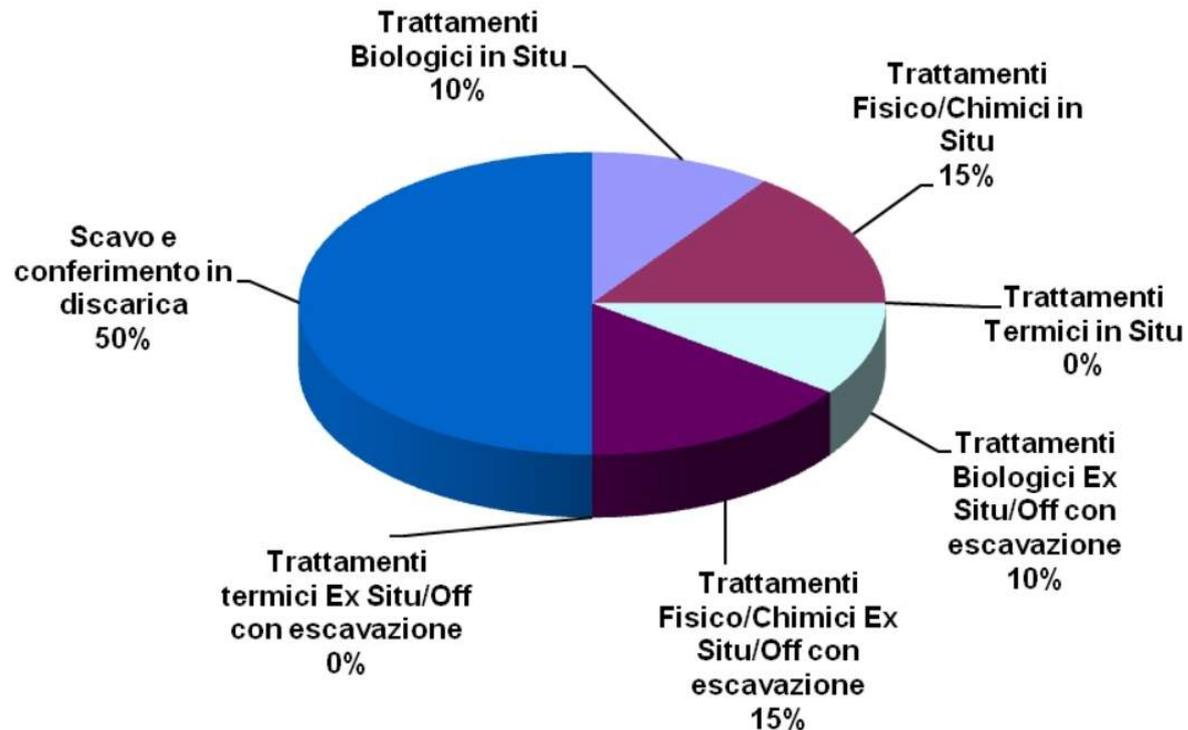
I Sindaci chiedono altresì di voler adottare i seguenti provvedimenti:

- Un intervento del legislatore al fine di revisionare/armonizzare la normativa specifica per la bonifica dei siti contaminati anche al fine di eliminare/chiarire aspetti normativi e tecnici ancora oggi molto controversi;
- La predisposizione di un piano operativo delle bonifiche da parte dei Ministeri dell'Ambiente, Tutela del Territorio e del Mare e dello Sviluppo Economico che venga condiviso con i Comuni;
- Un provvedimento affinché la Cassa Depositi e Prestiti finanzi con "asse ad hoc" la messa in sicurezza, nei siti prioritari, dei fattori di rischio per salute e matrici ambientali, come da progetti esecutivi. Tali progetti devono essere validati dall'Agenzia Europea dell'Ambiente, e successivamente, per le aree certificate come "messe in sicurezza", dovranno essere definite le nuove destinazioni d'uso, coerenti con le previsioni urbanistiche a scala locale;
- La garanzia di adeguate risorse economiche e umane al Ministero dell'Ambiente, all'ISPRA e alle Agenzie Regionali per la Protezione dell'Ambiente, ciò al fine rendere sempre più efficiente la Pubblica Amministrazione deputata per legge alle valutazioni dei progetti, al rilascio delle autorizzazioni ed alle attività di monitoraggio e controllo, così da accelerare le procedure di bonifica dei SIN;
- La creazione di uno strumento per la comunicazione trasparente e tempestiva a cittadini ed Enti Locali di ogni informazione relativa allo stato ambientale e sanitario del sito ed al progredire delle azioni di risanamento;
- L'adozione di un provvedimento che preveda di destinare ai Comuni che ricadono all'interno dei Siti di Interesse Nazionale almeno il 50 per cento dell'IMU degli opifici;
- L'adozione di un provvedimento che preveda di destinare ai Comuni che ricadono all'interno dei Siti di Interesse Nazionale i proventi derivanti dai beni confiscati alla criminalità organizzata;
- Il condizionamento del rinnovo dell'autorizzazione ambientale integrata alla fornitura di idonee e qualificate garanzie costituite mediante polizza fideiussoria vincolata all'esecuzione delle specifiche opere di bonifica e al risarcimento del danno ambientale;
- Un adeguato risarcimento ai Comuni a ristoro del danno di immagine causato nel tempo dalla presenza del sito inquinato.

Mantova, 1 ottobre 2013

Scarica la [Carta dei Comuni SIN](#)

Bonifiche e movimento terra



Fonte: Elaborazione ISPRA su dati della Commissione parlamentare d'inchiesta sugli illeciti connessi al ciclo dei rifiuti, 2012 – Annuario 2012

**Cosa
puoi fare
tu?**



**Crowdmapping
su
buone pratiche
ambiente
salute
legalità**



Cosa
possiamo
fare noi?



Inchieste civiche
multimediali
on the road
basate su
partecipazione
open data
trasparenza

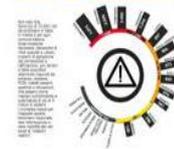
Data journalism per
ARPAT by @RosyBattag
lie

L'inchiesta



Nella "Relazione" di bonifiche
l'ARPA ha individuato 15.122 siti potenzialmente
contaminati. C'è chi ha denunciato che alcuni di questi
siti sono a rischio.

15.122
SITI POTENZIALMENTE
CONTAMINATI
NELLO STATO REGIONALE



L'Italia è un Paese da bonificare. Sono oltre 15.000 i siti contaminati in Italia, la cui bonifica è curata o coordinata dalle Regioni e dai Comuni. A questi se ne sono aggiunti recentemente altri 18 declassati dai 57 Siti di Interesse Nazionale, (SIN) dove la supervisione della bonifica spetta invece al Ministero dell'Ambiente. Bonifiche che restano a tutt'oggi, nella maggior parte dei casi, ancora irrealizzate e che pesano come macigni sull'ambiente e sulla salute di milioni di italiani. Aree industriali dismesse come la Caffaro di Brescia, l'immensa area delle Ex-Acciaierie Falk a Sesto San Giovanni, o in attività come Ilva di Taranto e il Polo Chimico di Mantova, attendono ancora di essere riprestinate. Ma anche intere valli come il bacino del Fiume Sacco tra Frosinone e Roma o la laguna di Orbetello. A cui si aggiungono migliaia di ex-stabilimenti produttivi, discariche di rifiuti speciali e urbani, impianti di estrazione dei combustibili e raffinazione disseminati in tutto lo stivale. Dati, in ogni caso, sottostimati, a detta della Commissione Parlamentare di Inchiesta sulle Attività Illecite connesse al Ciclo dei Rifiuti e in via di aggiornamento da parte dell'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA), più che inquietanti come abbiamo cercato di rendere visivamente nell'infografica. Come a dire che, in media, ognuno degli 8092 comuni italiani ha, sul proprio territorio, almeno due siti da bonificare.

Nella [Relazione sulle bonifiche dei siti contaminati in Italia](#) e come sottolineato da Daniela Mazzuconi, già relatrice della "Commissione Parlamentare d'inchiesta sulle attività illecite connesse al ciclo dei rifiuti" ci sono forti ritardi nell'attuazione degli interventi e inquietanti profili di illegalità nella gestione e nello smaltimento dei contaminanti.



Open Data e legalità

La partecipazione civica per la tutela del territorio, della salute e per la trasparenza

Cittadini reattivi > progetto di informazione civica e crowdmapping su ambiente, salute e legalità

I protagonisti > cittadini reattivi, comitati, associazioni, amministratori locali, reti civiche, scienziati

I mezzi e i canali > Social Network, media civici, open data, monitoraggio dal basso, diritto di accesso, denuncia e ricorso alla magistratura

Il ruolo dell'informazione > Il giornalismo d'inchiesta, Data Journalism, Civic e Citizen Journalism, piattaforme per Whistleblower /Leaks

Diritto di accesso alle informazioni della Pubblica Amministrazione

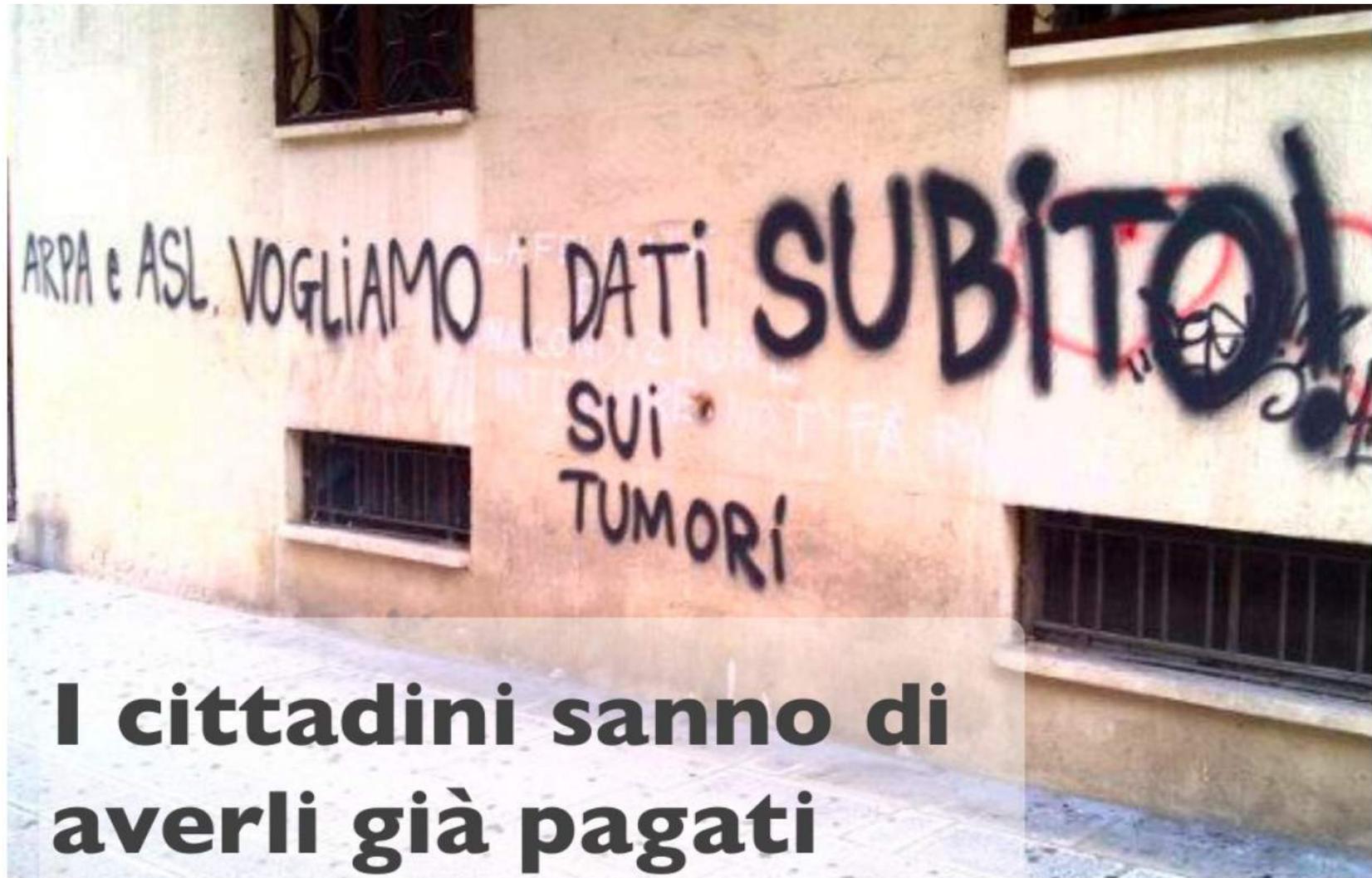
Open data

Monitoraggio civico

Dal nostro osservatorio possiamo affermare che...

- **I dati che riguardando ambiente e salute molto spesso non sono accessibili ai cittadini e ai giornalisti e quando sono disponibili spesso sono da verificare o non corrispondenti a quanto richiesto**
- **la mancanza di trasparenza e di accesso in Italia è alla base dei conflitti ambientali e spesso radice dei fenomeni di corruzione**

Le aspettative della società civile



Credits Ernesto Belisario <http://www.slideshare.net/ernestobelisario/datacademy-pzsmart>

Data journalism per
ARPAT by @RosyBattag
lio

Veleni Occulti su “La Nuova Ecologia”

inchiesta



VELENI OCCULTI

I dati sulle zone da bonificare e i rischi per la salute restano inaccessibili. Ma renderli pubblici è obbligatorio. E la trasparenza aiuta il recupero

di Rosy Battaglia

Stiamo lavorando per inserire sul sito del ministero dell'Ambiente lo stato di avanzamento delle bonifiche e delle conferenze dei servizi. Così affermava a gennaio l'allora ministro Andrea Orlando al margine della presentazione del rapporto di Legambiente *Bonifiche dei siti inquinati: chimera o realtà?*. Certo, stando ai dati dello stesso ministero parliamo di una mole considerevole di

documenti: fino a marzo 2013 si sono tenute 1.607 conferenze dei servizi e sono stati valutati 22.830 provvedimenti, a fronte della gestione di 87 siti di interesse nazionale (Sin) e regionale, le aree bisognose di interventi rapidi per scongiurare danni sanitari e ambientali. Rendere i dati sulle aree da bonificare facilmente accessibili ai cittadini diventa dunque una priorità per il neo ministro dell'Ambiente Gian Luca Galletti.

sono circa 5 milioni gli italiani che vivono in prossimità dei siti inquinati. I dati sulle bonifiche non sono ancora accessibili online

Perché ad oggi i numeri delle bonifiche sono una "montagna di carta" non ancora consultabile online. «È paradossale che chi vive vicino ai siti inquinati, e parlano di circa 5 milioni di italiani, non possa conoscere lo stato d'avanzamento dei lavori di bonifica - commenta Giorgio Zampetti, responsabile scientifico di Legambiente - Occorre garantire la possibilità per

Cittadini reattivi L'inchiesta che pubblichiamo in queste pagine è stata realizzata in collaborazione con Cittadini Reattivi, la campagna civica d'informazione ambientale diretta da Rosy Battaglia. Testi, foto e video dai luoghi delle bonifiche italiane raccontati in queste pagine sono su www.cittadinireattivi.it

SILENZIO DI STATO

Intervista a Guido Romeo, promotore della campagna "Diritto di sapere"

Silenzio di Stato. Si intitola così il primo rapporto nazionale sull'accesso all'informazione della Pubblica Amministrazione in Italia lanciato dalla campagna *Diritto di sapere*, a cui hanno aderito cittadini e giornalisti, presentato l'anno scorso al Festival del giornalismo di Perugia. A Guido Romeo, cofondatore del progetto nato in collaborazione con AccessInfo Europe e grazie al sostegno dell'Open society foundations, abbiamo fatto qualche domanda sulla trasparenza amministrativa in Italia.

Qual è lo scopo dell'alleanza fra cittadini e giornalisti che c'è dietro *Diritto di sapere*? Quello che facciamo è promuovere e cercare di espandere il diritto all'informazione e quello all'accesso civico. Significa poter conoscere quello che lo Stato raccoglie sulla nostra vita, con le nostre risorse. Sono dati, atti, informazioni. Sono cruciali per la vita democratica e per fare scelte opportune in ogni campo. Se sappiamo come funziona la nostra sanità possiamo evitare scelte infuiste, così per l'ambiente e ogni spesa pubblica.

Se un cittadino vuole accedere ai dati sull'ambiente, sulla salute e sulle spese della Pubblica Amministrazione a quali leggi deve fare riferimento?

Grazie al decreto "Trasparenza" in vigore dal 20 aprile 2013, in Italia ci sono già molti dati pubblici disponibili online. In generale, ricomando alla legge 241/1990, che è però vista come una delle più restrittive a livello europeo, ognuno di noi può effettuare una richiesta alla Pubblica Amministrazione. Ma in tema di dati ambientali il cittadino può e deve fare riferimento alla Convenzione di Aarhus, ancora poco usata nel nostro paese, ma che in realtà è un vero "Freedom information act" a tutela dell'ambiente e per la partecipazione dei cittadini alle scelte in questo campo.

Diritto di sapere ha presentato lo scorso anno il primo rapporto di monitoraggio sull'accesso ai dati in Italia. Lo avete intitolato *Silenzio di Stato*, perché?

Soltanto in un quarto delle richieste del nostro

monitoraggio aveva ricevuto risposta (27%) e solo il 13% delle richieste ha avuto un riscontro pienamente soddisfacente per chi aveva effettuato la richiesta. Ma la cosa più preoccupante è che il restante 73% delle risposte non può essere considerato conforme



agli standard internazionali del diritto all'accesso. La legge italiana prevede una risposta entro 30 giorni. In realtà, nel nostro campione la mancata risposta da parte delle istituzioni interpellate è stata estremamente alta, ben il 68%.

Davanti a questi dati sconcertanti cosa possiamo fare? Possiamo essere una micela per innescare il cambiamento, contribuendo a esercitare il nostro diritto alla trasparenza. Dal canto nostro abbiamo redatto il manuale *Legalaid in creative commons*, disponibile online, che è una "cassetta per gli atrezzi" per i cittadini e i giornalisti. Al Festival del giornalismo di Perugia (in programma dal 20 aprile al 4 maggio, ndr) a un anno dall'entrata in vigore del decreto "Trasparenza", ne presenteremo l'aggiornamento.

Data journalism per
ARPAT by @RosyBattaglia

Home > Social Media

L'apertura dei dati può combattere la corruzione

29 giugno 2014

44 Tweet 112 Consigli 27

È possibile combattere la corruzione a colpi di open data e trasparenza? La partecipazione civica può far evolvere il processo di Open Government? Nell'Italia al 69° posto nel mondo, secondo l'indice di percezione della corruzione nel settore pubblico e politico, il Corruption Perceptions Index (Cpi) elaborato da Transparency International, dove il fenomeno "accountability" 2014) sorprende Un'Italia che si di legalità tanto studi su sicurezza sull'uso degli op dipartimento pe

IN QUESTO ARTICOLO

Argomenti: Riscic | Asi | Daniela Vellutino | Paola Lilliana Buttiglione | Ernesto Belisario | Action Aid | Paolo Vi | Sassari | Chiara Ciodota

ULTIMI DI SEZIONE



Home > Energia

Trasparenza civica per le bonifiche

25 maggio 2014

18 Tweet 90 Consigli 20

a Nella mappa mondiale della giustizia ambientale curata dal progetto europeo Environmental Justice Organisations, Liabilities and Trade, costituito da oltre cento scienziati e attivisti appartenenti a 23 università e Ong del pianeta, l'Italia risulta ancora un piccolo paradiso esente da conflitti ambientali. Sappiamo bene che non è così e anche su Eject lo sarà ancora per poco. Pure nel nostro Paese l'uso a scopo sociale del mapping e delle piattaforme di condivisione sta diventando il fulcro dei meccanismi per l'accesso ai dati e alle informazioni di primario interesse pubblico, come quelle che riguardano la salute e l'ambiente. Sono queste le caratteristiche che contraddistinguono media civici italiani alla ricerca di trasparenza come Rete Comuni Sin, Sinforma, Monithon, nate spontaneamente negli ultimi dodici mesi che monitorano le politiche pubbliche relative alle bonifiche dei siti contaminati e l'attività delle popolazioni che si battono per una migliore qualità della vita. Un'esigenza anticipata dai cittadini campani già nel 2008 con la prima mappa degli incendi di rifiuti tossici in Campania targata "Terra dei fuochi", il termine coniato dal

IN QUESTO ARTICOLO

Argomenti: Tutela ambientale | Edoardo Bai | Università degli studi di Milano Bicocca | Alberto Valliani | Marino Ruzzenente | Mantova | Monithon | Rosy Battaglia | Logambiente

ULTIMI DI SEZIONE



CUPERTINO, IL GIORNO DOPO Apple Watch e iPhone 6: i prezzi, le caratteristiche e la sfida - Le scommesse della (nuova?) Apple - Sondaggio/ Ti piace?

di Luca Salvoli. All'interno analisi di Luca De Biase

846 CONDIVISIONI

f 629 t 164 g+ 33



Amianto: nella mappa 4mila siti in meno da bonificare. Ma non è vero

Rosy Battaglia

Publicato luglio 15, 2014

I siti da bonificare erano 34.148 nel 2012. Sono 30.309 oggi. Un calo solo apparente, perché la lotta alla fibra killer, bandita dal nostro Paese 22 anni fa, è frenata da molte Regioni. Calabria e Campania in testa



(Le bonifiche dei siti d'amianto di origine antropica - Dati aggiornati al 17 giugno 2014)

I siti contaminato da amianto in Italia scendono da oltre 34mila a 30.300, ma è un calo illusorio, anzi allarmante. La mappa nazionale disponibile dal ieri pomeriggio sul sito web del **Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio** certifica in realtà il ritardo, la disomogeneità e la mancata adempienza alla legge delle Regioni. Oltre che una parziale risposta alla richiesta di accesso agli atti effettuata da Wired allo stesso ministero che

Data journalism per ARPAT by @RosyBattaglia

Crowdmapping and factchecking

Il progetto L'associazione Partecipa Sostieni! Rassegna stampa Newsletter Disclaimer Contatti Se



Google™ Ricerca personalizzata

Inchieste In evidenza Blog ▼ Eventi Segnala in modo anonimo Partecipa e map



Data journalism per ARPAT by @RosyBattaglia

WIRED.IT ATTUALITÀ INTERNET GADGET MOBILE SCIENZA ECONOMIA LIFESTYLE PLAY LOL IDEE VIDEO

HOT TOPIC IPHONE 6 IFA MOVIMENTO 5 STELLE SCUOLA SALUTE...

HOME ATTUALITÀ AMBIENTE



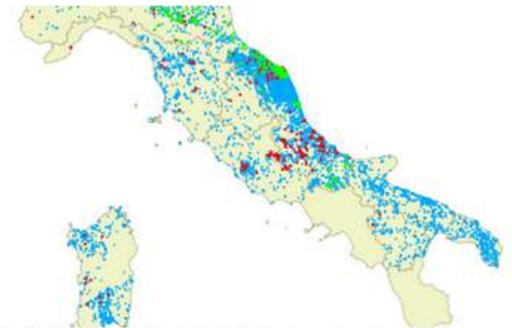
846 CONDIVISIONI



Rosy Battaglia
Pubblicato
luglio 15, 2014

Amianto: nella mappa 4mila siti in meno da bonificare. Ma non è vero

I siti da bonificare erano 34.148 nel 2012. Sono 30.309 oggi. Un calo solo apparente, perché la lotta alla fibra killer, bandita dal nostro Paese 22 anni fa, è frenata da molte Regioni. Calabria e Campania in testa



(Le bonifiche dei siti d'amianto di origine antropica - Dati aggiornati al 17 giugno 2014)

I siti contaminato da amianto in Italia scendono da oltre 34mila a 30.300, ma è un calo illusorio, anzi allarmante. La mappa nazionale disponibile dal ieri pomeriggio sul sito web del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio certifica in realtà il ritardo, la disomogeneità e la mancata adempienza alla legge delle Regioni. Oltre che una parziale risposta alla richiesta di accesso agli atti effettuata da Wired allo stesso ministero che

Inchiesta sull'amianto in Italia: dai 34.000 siti contaminati sui dati ufficiali ad oltre 300.000



WIRED

Il prezzo dell'amianto

Tremila morti e mezzo miliardo di euro di costi all'anno.
560mila cittadini a rischio malattia.
Almeno 300mila strutture da bonificare.
Viaggio in una vergogna nazionale

Testi e dati: Rosy Battaglia, Davide Mancino, Gianluca De Martino

Foto: Emanuele Cremaschi

A cura di Guido Romeo

Articolo by @rosybattaglia

lio

La petizione per chiedere trasparenza alla Presidenza del Consiglio consegnata il 17 settembre 2016

#addioamianto

70,000 signatures

change.org Lancia una petizione Sfoglia Cerca Rosy Battaglia

Guarda Modifica questa petizione Invia un aggiornamento ai sostenitori Dichiarare la vittoria Altre azioni

Questa petizione è parte di un movimento di Foia4Italy
[Accesso alle informazioni per un'Italia davvero trasparente](#)

Diretta a Presidente del Consiglio dei Ministri Matteo Renzi e ad 1 altro/a

#AddioAmianto: Approva le cinque misure per la trasparenza sull'amianto proposte da Wired

 Wired Italia



Tremila vittime e più di 500 milioni di euro bruciati ogni anno: è l'amianto in Italia, nonostante sia stato bandito 23 anni fa. È quello che emerge da [Il Prezzo dell'Amianto](#), l'inchiesta di Wired di maggio, che lancia questa petizione perchè solo Insieme possiamo fermarlo.

Condividi questa petizione

68.904 sostenitori
Mancano ancora 6.096 firme per raggiungere 75.000

 Condividi su Facebook

Aggiungi un messaggio personale (facoltativo)

 #AddioAmianto: approva le cinque misure per la...

 **Pubblica su Facebook**

 Invia un messaggio di Facebook

Data journalism per
ARPAT by @RosyBattaglia

Il dialogo con la PA: dal tweet allo storify



<https://storify.com/rosybattaglia/il-prezzo-dell-amianto>

Data journalism per
ARPAT by @RosyBattag
lia

I dati sull'amianto poco "open": la ricostruzione

The screenshot shows the Wired.it website interface. At the top, the Wired logo is on the left, followed by a navigation menu with categories like 'ATTUALITÀ', 'INTERNET', 'GADGET', 'MOBILE', 'SCIENZA', 'ECONOMIA', 'LIFESTYLE', 'PLAY', 'LOL', 'IDEE', 'JOBS', 'VIDEO', 'GALLERY', 'DATA', and 'STICKERS'. Below this is a 'HOT TOPIC' bar with 'SPECIALE DESIGN' highlighted. The main article is titled 'Perché nessuno vuole davvero i dati sull'amianto' by Rosy Battaglia, published on April 9, 2015. The article's sub-headline reads: 'Ministero e Regioni sono sempre sollecitati nello sbandierare i propri opendata, ma sull'amianto i ritardi si intrecciano con l'ostruzionismo. Mentre in Italia la fibra uccide una persona ogni tre ore'. A photograph of a building under construction is visible below the text. On the right side of the page, there are several promotional widgets: 'Nuovo su Wired' (New on Wired) featuring 'Streaming Serie A, come vedere Juventus-Lazio su smartphone, tablet e...'; 'Wired Jobs Cerchi Lavoro?' (Looking for work?); and a 'POWERED BY' section for MODIS and euro engineering. The bottom of the page shows a 'TOP GALLERY' section with a small image of a building.

<http://www.wired.it/attualita/ambiente/2015/04/09/open-data-contro-lamianto/>

Data journalism per
ARPAT by @RosyBattag
lia

Emilia Romagna: il caso delle scuole contaminate dall'amianto della 'ndrangheta e la PA silente

	TIPO	ANNO	NUMERO
REG.	/	/	/
DEL	/	/	/

Alla Dott.ssa Rosalia Rita Battaglia – Wired Italia

Oggetto: Risposta a istanza di accesso civico PG/2015/0767414 del 19/10/2015.

Gentile Dottoressa,

in relazione alla sua istanza ho proceduto a coinvolgere le strutture competenti in materia di amianto all'interno dell'Amministrazione e precisamente le Direzioni Generali Ambiente e Sanità e politiche sociali, così come l'ARPA regionale.

In merito ai suoi quesiti devo precisarle la peculiarità dell'istituto dell'accesso civico che si differenzia dal più tradizionale accesso agli atti previsto dalla L.241/90 in quanto è inerente ai soli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto trasparenza e definisce le modalità attraverso le quali i cittadini possono richiedere, qualora vi siano dati dovuti non pubblicati, che se ne disponga tempestivamente la pubblicazione.

Le preciso pertanto che non rientrano tra gli obblighi di pubblicazione del D.lgs 33/2013 il censimento e la mappatura degli edifici scolastici con presenza di materiali contenenti amianto in matrice compatta, ma che nondimeno il 15 giugno 2015 la Direzione Generale Sanità e l'ARPA hanno pubblicato i dati relativi a 'edifici pubblici o privati aperti al pubblico per i quali la Regione ha previsto la rimozione'. Tali dati sono pubblicati nella sezione Temi del portale di ARPA alla voce Amianto: http://www.arpa.emr.it/dettaglio_notizia.asp?id=6640&idlivello=110

Ritenendo appropriato, per quanto non richiesto dal D.lgs 33/2013, che i suddetti dati siano reperibili anche dal sito amministrazione trasparente della Regione, ho disposto sia attivato il link alla pagina di ARPA sopracitata dove peraltro i cittadini sono soliti trovare tutti i dati sui fattori inquinanti.

289
CONDIVISIONI



Rosy Battaglia

Publicato
ottobre 22, 2015

Amianto, in Emilia picco di siti da bonificare

In un anno il numero di cantieri per la bonifica della fibra è il triplo dei siti mappati dalla Regione. C'è voluto il terremoto per capire che senza censimento si apre la strada allo smaltimento illecito, vedi l'amianto utilizzato nella ricostruzione delle scuole post sisma



La comunità di Spaghetti Open Data ci aiuta a proseguire la mappatura: #code4health

The screenshot shows the GitHub repository page for 'spaghetti-open-data / code4health-amianto'. The repository has 11 forks, 4 stars, and 2 forks. It contains 43 commits, 1 branch, 0 releases, and 6 contributors. The repository description is 'Code4Health Amianto esplora nuovi modi per aiutare il data journalism dietro le inchieste sull'amianto in Italia'. The repository includes a README.md file, which is currently selected and displayed. The README content is as follows:

Aiutare la mappatura sull'amianto in Italia

[chat](#) [github](#)

Nasce come una delle sessioni del *civic hackathon* di sabato 7 maggio 2016 durante il quarto raduno della comunità di Spaghetti Open Data.

"The power is where the data isn't.": è una questione di potere, as usual.

L'amianto rappresenta un tema delicato, che ha bisogno di maggior chiarezza e di maggior attenzione da parte di tutti noi.

Maggiori dettagli

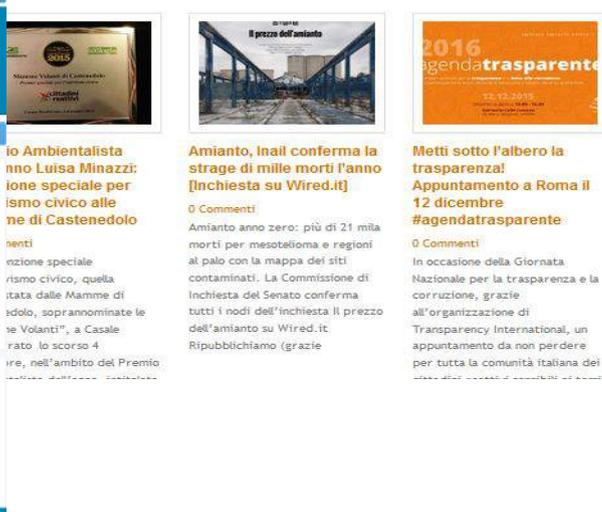
Siamo partiti dalle fonti raccolte in maniera caotica in questo foglio elettronico: [seguite la wiki di progetto](#) per avere il quadro aggiornato.

Data journalism per
ARPAT by @RosyBattag
lio

Crowdsourcing journalism: lavorare con i cittadini (e istituzioni dialoganti) a raccogliere e verificare le notizie



ULTIME DAL BLOG vedi archivio



ESPLORA LA MAPPA DI CITTADINI REATTIVI

Data journalism per ARPAT by @RosyBattaglia

Data journalism and Social network for investigation and feed back



Cittadini Reattivi @Cittadinireattivi - 21 ott 2015

#riciclozero la mappa e l'inchiesta dell'Italia che brucia #ambiente #inceneritori cittadinireattivi.it/2015/10/21/ric...

ARFA FVG - aria, ARFAT, Epidemiologia ARPAM e altri 7



ARPAT @arpatoscana - 21 ott 2015

[@Cittadinireattivi](#) i dati degli inceneritori in Toscana disponibili su



Annuario dei dati ambientali 2015

I dati ambientali più significativi per le diverse matrici e tematiche, presentati sotto forma di numeri, grafici e infografica quindi comprensibili a tutti e adatti a eviden...

is.suu.com

Rifiuti d'Italia: la grande truffa

WIRED.it

RIFIUTI
d'Italia

Cittadini
Reattivi
Partecipa, segnala, racconta, cambia

0
1
2
3
4
5
6

0 **INTRO**
La grande truffa

1 **LO SCENARIO**
Tra inceneritori, discariche,
sanzioni ed economia circolare

2 **I COSTI**
La monnezza è oro

3 **LE CONSEGUENZE**
L'impatto ambientale
e sanitario dei rifiuti

4 **ECOREATI**
Tracciabilità e illegalità

5 **CHE FARE?**
Le risposte delle istituzioni

6 **LE STORIE**
Buone e cattive pratiche

INCHIESTA

RIFIUTI d'Italia



La mancanza di trasparenza sui rifiuti in Italia in termini economici, ambientali e sanitari ci costa troppo. L'inchiesta di Wired svela i numeri e le storie dell'impatto di ciò che scartiamo.



#FOIA4ITALY



[HOME](#) [COSA È UN FOIA?](#) [PERCHÈ SERVE IL FOIA](#) [LA PROPOSTA DI LEGGE](#) [CHI SIAMO](#) [MANIFESTO](#) [NEWS](#)

VOGLIAMO UN FREEDOM OF INFORMATION ACT

Cittadinanza consapevole e partecipe al bene comune.

#Foia Decreto trasparenza ribadisce il diritto di accesso alle informazioni ambientali

19
MAG

L'Italia ha un Freedom of Information Act



Con l'approvazione del Decreto Trasparenza da parte del Consiglio dei Ministri l'accesso alle informazioni è riconosciuto come diritto di cittadinanza in linea con quanto avviene in oltre 90 Paesi al mondo.

Il primo Foia italiano è stato possibile anche grazie alle pressioni che Foia4Italy, la rete che riunisce oltre 30 organizzazioni della società civile, attua da due anni su Governo e Parlamento. La dimostrazione che l'unione di associazioni,

Diritto di accesso alle informazioni per cittadini e giornalisti: Chiedi platform by Diritto di Sapere

CHIEDI
DIRITTO DI SAPERE

Registrati o accedi

[Inserisci richiesta](#) [Guarda richieste](#) [Lista amministrazioni](#) [Chi Siamo](#) [Aiuto](#)

CHIEDI
DIRITTO DI SAPERE

[Inserisci richiesta](#) [Guarda richieste](#) [Lista amministrazioni](#)

siti contaminati regione Basilicata

Rosy Battaglia ha fatto questa accesso richiesta a [Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente - Basilicata](#)

✔ La richiesta ha ricevuto risposta **parzialmente soddisfacente**.

Da: Rosy Battaglia
15 marzo 2016

RICHIESTA DI ACCESSO CIVICO AI SENSI DELL'ART. 5 D. LGS. N. 33/2013
e Legge 195/2005

La sottoscritta Rosalia Rita Battaglia, [DATI PERSONALI RIMOSSI]

risulta che solo il 13% delle risposte è considerato pienamente soddisfacente.
Maggiori informazioni nel nostro [rapporto](#) (in italiano e inglese)...

[iscriviti alla newsletter](#)

✔ Mi piace 1 mila [Segui @dirittodisapere](#)

Segui questa richiesta

Ci sono 2 persone che seguono questa richiesta

[Mi piace questa richiesta](#)

[RSS feed di aggiornamenti](#)

Offensivo? Non adatto?

Richieste non rispondenti alla

Usa il tuo diritto di accesso all'informazione

Chiedi informazioni a una pubblica amministrazione

1

Scrivi una domanda a un'amministrazione

[Chiedi »](#)

2

Noi inviamo la domanda per te

3

Ti avvertiamo quando c'è una risposta

Mi risponderanno?»

Data journalism per
ARPAT by @RosyBattaglia

Verso l'apertura dei dati: 3° Piano Open Government Partnership



Amministrazione aperta Open Government Partnership 3° Piano d'Azione News Team OGP



pubblicato il 3° Piano di Azione OGP: ora inizia l'attuazione

34 azioni per un'amministrazione più aperta: ecco la versione definitiva del Piano d'Azione 2016-2018 elaborato dall'Italia nell'ambito dell'Open Government Partnership.

[Leggi](#)

..

Data journalism per
ARPAT by @RosyBattag
lie



UNIVERSITÀ DI PISA



Università di Pisa
Dipartimento di Scienze Politiche

MASTER IN ANALISI, PREVENZIONE E CONTRASTO DELLA
CRIMINALITÀ ORGANIZZATA E DELLA CORRUZIONE

Pubblica Amministrazione: una “casa di vetro” opaca
*Teoria e pratica della trasparenza amministrativa attraverso il caso studio dei siti
contaminati*

CANDIDATA:
Federica Mazzei

ANNO ACCADEMICO 2015/2016

Data journalism per
ARPAT by @RosyBattag
lio

Piattaforma per gli “agenti civici” o whistleblowers, in collaborazione con Hermes Center for Transparency and Digital Human Rights



Segnala in modo anonimo



Sei a conoscenza di situazioni e condotte di mancata trasparenza e legalità, casi di corruzione e traffici relativi alla gestione dei rifiuti e degli inceneritori? Vuoi contribuire alla nostra inchiesta da #riciclozero a #rifiutzero ma hai paura di ripercussioni e temi per la tua incolumità? Puoi farlo in sicurezza e restando anonimo, utilizzando il form realizzato in collaborazione con [Centro Studi Hermes per la Trasparenza e Diritti Umani Digitali](#)

Puoi inviarc in modo totalmente anonimo la tua segnalazione compilando il form qui di seguito. Tutte le informazioni e i documenti che ci invierai verranno da noi verificati (come già avviene per i contenuti della parte partecipativa) per assicurarci che siano veritiere e affidabili. Le segnalazioni anonime saranno analizzate solamente se sufficientemente dettagliate e circostanziate. Per saperne di più vai alla pagina [disclaimer](#).



Prima di iniziare ti consigliamo di navigare attraverso il browser Tor che puoi scaricare in base al sistema operativo del tuo PC e scegliendo la lingua italiana, cliccando sull'immagine accanto o a questo [link](#). Tor è riconosciuto come la miglior tecnologia di anonimato su internet a disposizione degli utenti, ed è costantemente soggetto a revisioni da parte di esperti della sicurezza. Tor garantisce che nessuna traccia personale rimanga sul web.

“Agire localmente pensare globalmente”

The screenshot shows the homepage of 'cittadini reattivi'. At the top, there are navigation links: 'Chi siamo', 'L'inchiesta', 'La campagna', 'Crediti', 'Contatti', and 'Disclaimer'. Below these are social media icons for Facebook, Google+, RSS, Twitter, and YouTube. The main header features the organization's logo and a search bar. A secondary navigation bar includes 'Le bonifiche ambientali', 'Ambiente, salute, legalità', 'Blog', and 'Sei un cittadino reattivo? Mappa!'. The main content area displays a blog post titled 'Salviamo il fiume Olona' by 'Ultadivestita' from 22/05/2013. The post includes a photo of a river and an 'EDIT THIS' sidebar with the address 'Via Optici, 21054 Fagnano Olona VA, Italia'.



The sign is from the 'COMUNE di GORLA MINORE Provincia di Varese POLIZIA LOCALE'. It features the title 'SENTINELLA FIUME OLONA' in large red letters. Below the title, it states: 'Si avvisa che è attivo il servizio "SENTINELLA DEL FIUME OLONA" in consorzio tra i Comuni di Gorla Minore, Gorla Maggiore, Fagnano Olona, Solbiate Olona, Olgiate Olona e Marnate'. It then provides instructions: 'Per qualsiasi problema che doveste verificare in questo tratto del fiume (inquinamento, sporcizia, ostacoli al fluire delle acque, esondazioni o altro) chiamate questi numeri di telefono:'. At the bottom, it lists the contact numbers: 'Polizia Locale di Gorla Minore 0331 607270 -1 335 5601223' and 'Protezione Civile di Gorla Minore 338 9766483'.

Data journalism per
ARPAT by @RosyBattag
li

"L'inquinamento uccide i nostri figli": le denunce delle mamme d'Italia

Dalla Lombardia alla Puglia, fanno rete, denunciano problemi, chiedono soluzioni. Con un obiettivo: salvare l'ambiente per salvare i loro bambini. Perché i dati dell'Istituto superiore di sanità sono chiari: i piccoli che vivono in luoghi avvelenati dall'inquinamento hanno un rischio di mortalità più alto

di Rosy Battaglia - 06 Aprile 2016



HOME NEWS SOCIETÀ

Genitori tarantini

f 366 t 0

0



Abiti da sposa: i 5 più belli di sempre topstyl.it

SOCIETÀ

Smettere di truccarsi è una liberazione?

"I bambini di Taranto vogliono vivere". La scritta stampata sullo sfondo la veduta dei fumi notturni dell'acciaieria ILVA è apparsa tra gennaio e marzo sui cartelloni pubblicitari nelle strade più trafficate della città. L'iniziativa è nata del gruppo dei **Genitori Tarantini**, attivi dallo scorso anno. Un movimento trasversale a tutta la società civile tarantina, composto da oltre 80 mamme e papà, impegnata da lungo tempo nel denunciare i danni del polo industriale che ha portato diossine e metalli pesanti nel ciclo alimentare, come denunciò già nel 2008 [Peacelink](#),

“All'origine dei grandi cambiamenti
ci sono sempre delle singole azioni”
Edgar Morin

Grazie per l'attenzione!

[Www.cittadinireattivi.it](http://www.cittadinireattivi.it)

[Www.rosybattaglia.it](http://www.rosybattaglia.it)